Domenica *1 agosto* ***XVIII DOMENICA T.O.***	**Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano:** *d. Michelangelo Bonat – d. Gianfranco Alberti – defunti famiglia Bez* *d. Vittorio e Maddalena Alberti – d. Giuseppe, Marta e Michelino Bonat* **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano**
Domenica *1 agosto* ***XVIII DOMENICA T.O.***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** *d. Mariota Tomas – d. Maria Agnese Cosner* *d. Floriano Nicolao (ann) – d. Caterina Tomas (ann)*
Lunedì *2 agosto*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr:** **Anniversario del messaggio della B.V. Maria alle Beata Serafina** *d. Caterina Romagna – d. Amalia Cosner (30°)* *d. Padre Francesco Tapparelli – d. Silva Colombara* *d. Elda Gaio e Regina Tomas - d. Pietro e Lisetta Doff*
Martedì *3 agosto*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:** *defunti Orler e Dalla Sega – d. Lidia e Luigi* *d. Maria Luisa Corona e genitori*
Mercoledì *4 agosto*	**Ore 18.00: Santa Messa ai Masi:** *per i sacerdoti defunti – d. Ottilia e Benedetto Romagna*
Giovedì *5 agosto*	**Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano:** *d. Domenico Orsingher – defunti Orler e Corona* *d. Suor Rosa Zugliani (30°)*
Venerdì *6 agosto*	**TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE** **Ore 10.00: Santa Messa a San Silvestro**
Sabato *7 agosto*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:** *d. Fidenzio , Giulio, Enrica – d. Elio Romagna* *d. Tranquilla Marcon* **Ore 20.00: Santa Messa prefestiva a Imèr:** *d. Fidenzio Dalla Sega, Marino e Teresa Bettega*
Domenica *8 agosto* ***XIX DOMENICA T.O.***	**Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano:** *defunti famiglia Leonardo Sartor – d. Noemi Corona* **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano**
Domenica *8 agosto* ***XIX DOMENICA T.O.***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** *d. Maria Zambra e famiglie* *d. Romilda Bettega (ann)* **Ore 11.00: Santa Messa alla Cappella delle Vederne**

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"
Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it
Parrocchia di Imèr
Parrocchia di Mezzano
www.parrocchieprimierovanoi.it

ORARIO DI SEGRETERIA – MEZZANO
MARTEDI' E MERCOLEDI' 8.30 – 11.00
TELEFONO DEL PARROCO 3486714592
DON NICOLA RICEVE ALL'ORATORIO DI MEZZANO
IL VENERDI' DALLE 16.00 ALLE 17.30

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *1 agosto 2021*

Pane di Vita

A cura di don Carlo Tisot

Quante volte la nostra vita assomiglia a quella degli Ebrei nel deserto. La fatica di ogni giorno, la stanchezza e la fame ci disorientano e ci chiudono nel borbottio dei lamenti e nelle mormorazioni. "Era meglio quando... sarebbe stato meglio se.." come se noi fossimo migliori di Dio e sapessimo quale è il bene per noi. Per nostra fortuna Dio non si offende e il suo amore resta sempre aperto. Egli conosce molto bene i nostri bisogni e agli ebrei ha dato la manna mentre a noi ha dato il pane di vita. Dio sa quanta fame abbiamo, di successo, di denaro, di gratificazione. Ma questo tipo di fame ci lascia insoddisfatti, sembra che sazi, ma non colma le attese. Il pane che sazia ce lo dà Gesù ed è l'unico che sazia, l'unico che colma. "Man hu" (che cos'è?) hanno detto gli ebrei di fronte alla manna, ma probabilmente sono le uniche parole che possiamo pronunciare di fronte al mistero del Pane Eucaristico. Lasciare aperta questa domanda è disporsi a tenere aperto anche il cuore. La folla chiede a Gesù cosa deve fare. Come al solito hanno e abbiamo ridotto la fede in morale. Gesù sa che prima del "fare" c'è "l'essere", cioè il credere. Ma noi vogliamo sempre vedere, toccare, fare esperienza. Un dono si riceve, non si rifiuta! Solo così possiamo accogliere la risposta che solo Gesù può dare: "Io sono il pane della vita". Che cos'è che mi tiene in piedi? Chi mi fa vivere? Chi può saziare la mia fame di vita, di senso, il mio desiderio di amare e di essere amato? Non cerchiamo il Gesù che risolve i guai in cui ci mettiamo. Cerchiamo Gesù che ci dona ogni giorno l'unico pane capace di andare oltre la fame, il cibo che "rimane per la vita eterna".

Allora, possiamo domandarci cosa dobbiamo fare. E Gesù ci risponde di cercare di essere in continua relazione con lui, per essere saziati e non avere più fame. Basta con il considerare il Pane di Gesù come la caramella per il bambino buono. Consideriamolo come la medicina che ci guarisce. Se non mangiamo il Pane la vita in noi si atrofizza e non dà risultati. Mangiare questo Pane significa lasciarsi saziare da Gesù e assimilarlo, cioè diventare simili a lui, deponendo l'uomo "vecchio" e rivestendo l'uomo nuovo. Lo vogliamo credere? Mangiamo il Pane.

OCCHI

Lettera alla comunità del Vescovo Lauro – *Quarta parte*

OPPORTUNITÀ

Nell'ultima Lettera alla comunità facevo notare la grande assenza, nel silenzio surreale delle nostre strade e piazze, del vociare di bambini e ragazzi, privati per un tempo infinito della scuola in presenza. Dopo dodici mesi, davanti ai nostri occhi c'è un bollettino di guerra: solo in Italia duecentomila studenti usciti dalla scuola, dalla primaria alla media superiore. Alunni spariti dall'anagrafe scolastica e, nella maggior parte dei casi, destinati a rimanere fuori da ogni percorso formativo e professionalizzante.

Insieme alle vittime dirette del virus, alla pesante solitudine di tanti anziani nelle RSA con il sogno frustrato di abbracciare un proprio caro, a chi ha perso il lavoro o è finito in povertà, i giovani continuano a pagare in modo drammatico, ma per lo più nascosto, le conseguenze della pandemia. Nelle indagini statistiche gli adolescenti dicono di sentirsi stanchi, incerti, preoccupati, irritabili, ansiosi, disorientati, apatici. Scoraggiati. Sono stati additati come i primi possibili untori. Saranno gli ultimi a trovare la garanzia di un vaccino.

Di fronte alle straordinarie risorse messe a disposizione dall'Europa per far fronte alla pandemia, oggetto delle agende politiche ed economiche impegnate a disegnare il futuro, mi chiedo quanto realmente sia presente il volto dei giovani come veri destinatari delle scelte strategiche del Vecchio Continente. La partita vera è la capacità – fin da ora e concretamente, non solo a slogan – di fare spazio alle nuove generazioni. Quali opportunità stiamo lasciando alla loro conoscenza, alla loro creatività, al loro diritto di provare e anche di sbagliare? L'occupazione degli spazi è lo sport preferito degli adulti. Pensano di essere insostituibili, non accettano di farsi da parte. Sono l'altra faccia del narcisismo diffuso.

Mi ha molto colpito la recente scelta di un allenatore di una squadra di calcio della massima serie: ha deciso di abbandonare un mondo in cui non si riconosceva più, ammettendo di essere giunto per lui il tempo di chiamarsi fuori dal gioco. La colgo non solo come ammissione di disagio e di impotenza di fronte a un ambiente dove la carta d'identità è diventata un codice iban. Voglio leggervi anche la volontà di lasciare campo ad altri. Ai nostri giovani dobbiamo dare quantomeno le stesse opportunità date in precedenza a noi.

I giovani, chiamati in causa, rispondono. Ma vanno guardati negli occhi e ascoltati. A loro si deve parlare con rispetto e sincerità. Ne ho avuto prova in occasione del mio appello a compiere "Passi di prossimità" accanto a chi faceva più fatica nel pieno della nuova ondata pandemica. Hanno risposto in molti, oltre ogni aspettativa. Dico loro grazie anche a nome di chi ha goduto di questa solidarietà senza se e senza ma, priva di secondi fini. Quell'appello è tuttora pienamente valido e sono sicuro che continuerà ad essere raccolto.

È stato scritto che quando si è costretti a doversi alzare, ognuno rivela la sua vera statura. I giovani, capaci di scattare in piedi di fronte al bisogno, si sono dimostrati ben più grandi di molti, presunti, adulti.
In loro riponiamo la speranza per il nostro futuro. Così come nella loro gratuità disinteressata.

VENERDÌ 6 AGOSTO

Camminata della Trasfigurazione

Santuario di San Silvestro

Santa Messa ore 10.00

IL ritrovo è al Passo Gobbera
alle ore 9.00
cammineremo in preghiera
verso la chiesetta

- *Lunedì 2 agosto alle 18.00 Santa Messa nella chiesa di Imèr per l'anniversario del messaggio della Beata Vergine alla Beata Serafina.*
- *La Santa Messa per la festa della Madonna della Neve sul monte Vederna sarà domenica 8 agosto alle 11.00*

La segreteria delle parrocchie è chiusa dal 8 al 22 agosto. Chi desiderasse far celebrare le Messe in questo periodo può rivolgersi alla segretaria fino a venerdì 6 agosto.